



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2016/2017

a partire dall'anno scolastico 2016/2017 il POF diventerà Piano TRIENNALE di Offerta Formativa, secondo la legge 107/2015.

Sede: Via San Francesco D'Assisi, 34 - 00041 Albano Laziale (RM)
Succursale: Via Rossini, 1 - 00041 Albano Laziale (RM) –

Tel e Fax: 06 121128285 –06 67663843 – Tel Succ. 06 121126705

Sito: <http://www.liceougofoscolo.gov.it/>

E-mail PEC: liceofoscolo.albanolaziale@pec.it **PEO:** rmipc26000q@istruzione.it

SOMMARIO

<i>Identità culturale e progettuale</i>	3
<i>Contratto formativo</i>	4
<i>Il dialogo interculturale e i rapporti internazionali</i>	4
<i>Piani di studio e potenziamenti</i>	5
<i>Ampliamento dell'offerta formativa</i>	5
<i>Programmazione e organizzazione del curriculum</i>	6
<i>Progetto inclusione</i>	7
<i>Il C.I.C. (Centro di informazione e consulenza)</i>	7
<i>Il C.S.S. (Centro Sportivo Scolastico)</i>	8
<i>La valutazione degli studenti</i>	8
<i>Crediti e debiti</i>	11
<i>Gli interventi didattico-integrativi</i>	12
<i>Calendario scolastico</i>	13
<i>Ricevimento genitori e registro elettronico</i>	14
<i>L'Autovalutazione di Istituto: il RAV</i>	14
<i>Regolamento di Istituto</i>	15

ALLEGATI.....

<i>all. 1 Patto Educativo di corresponsabilità</i>	20
<i>all. 2 Quadro orario piano degli studi e potenziamenti</i>	22
<i>all. 3 Progettazione a.s. 2015-2016</i>	25
<i>all. 4 Coordinatori di classe e organigramma</i>	27

L'IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE

Il liceo ha risposto da decenni, sia pure a piccoli passi, alle esigenze del territorio, cercando di offrire risposte valide e innovative alle domande di una formazione generale in linea con i tempi, ma non distante dalla tradizione classica.

Il progetto educativo si realizza in una triplice dimensione:

- ❖ la storia: l'ineludibile memoria del passato;
- ❖ l'ambiente e la legalità: l'intelligenza dell'esperienza, a livello individuale e sociale, del presente;
- ❖ l'Europa: la costruzione responsabile del futuro.

La finalità principale è formare l'uomo ed il cittadino attraverso un'armonica ed integrale crescita della personalità dello studente, che sviluppi consapevolezza di sé e accettazione degli altri, non solo nel rispetto dell'identità nazionale, ma anche in una prospettiva europea.

GLI OBIETTIVI CARATTERIZZANTI

Gli obiettivi generali funzionali ad essa sono:

1) ambito etico-civile

Lo studente è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti differenziati; reagisce al nuovo mettendo in atto processi di valutazione ed autovalutazione; assume le proprie responsabilità.

2) ambito culturale

Lo studente affronta le problematiche con criteri di logica consequenzialità, scegliendo strategie opportune; mette in atto processi cognitivi articolati, personalizzando il ragionamento e il discorso.

I bisogni educativi specifici del contesto ambientale determinano una traduzione operativa degli obiettivi nella concretezza dell'azione quotidiana.

- ❖ La realtà storica in cui vive il ragazzo è tanto complessa da richiedere l'acquisizione della dimensione storica come carattere costante di ogni realizzazione culturale.
- ❖ La ricchezza artistico-archeologica e naturalistica, profusa nel suo ambiente, ne stimola la curiosità e impone chiavi di lettura diversificate e approfondite.
- ❖ Il contesto linguistico necessita di più codici e di tecniche di comunicazione adeguate.
- ❖ La presenza di "altre culture" impone il confronto tra visioni del mondo diverse.
- ❖ Il suo essere cittadino ha bisogno di una formazione aperta, con una particolare attenzione alla libertà di espressione e alla legalità.
- ❖ La logica del mercato del lavoro pretende una consapevole strutturazione di strumenti metodologici per lo studio e il lavoro, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

IL CONTRATTO FORMATIVO (PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ)

Si intende per contratto formativo una triangolazione di reciproche responsabilità tra docente, alunno e genitori.

- L'allievo deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum, il percorso e le fasi per raggiungerli.
- Il docente deve motivare i propri interventi didattici e dichiarare strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione.
- Il genitore deve conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività.

In tale prospettiva, il P.O.F. si configura come la condizione necessaria per garantire certi risultati, ma nello stesso tempo richiede l'assunzione di responsabilità da parte dello studente e la cooperazione da parte delle famiglie. Il processo di elaborazione che ha condotto alla stesura del P.O.F. ha privilegiato, infatti, l'attenzione alla domanda formativa e si caratterizza per: condivisione interna, progettualità, flessibilità, comunicabilità. Dall'anno scolastico 2008/2009 le famiglie sono chiamate a prendere visione e a sottoscrivere il **"Patto Educativo Di Corresponsabilità"** (**All. 1**) formulato dalla scuola in ottemperanza al D.P.R. 245/2007.

IL DIALOGO INTERCULTURALE E I RAPPORTI INTERNAZIONALI

Piano di sviluppo europeo (EDP)

L'Istituto si propone anche come un luogo di scambio con l'esterno e di promozione di iniziative che hanno come obiettivo l'apprendimento delle lingue straniere, l'educazione interculturale e lo sviluppo della cittadinanza europea. Pertanto, l'istituto opera in una duplice direzione con la medesima finalità. Da una parte, favorisce l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, dall'altra promuove iniziative di scambi culturali e di potenziamento linguistico per lo sviluppo della conoscenza reciproca e per la rimozione degli ostacoli al dialogo interculturale. A questo scopo la nostra scuola partecipa da anni al progetto IMUN e NHSMUN, confrontandosi con studenti di tutto il mondo su tematiche di diritto internazionale. L'istituto si prefigge di mantenere costante lo sviluppo di alte competenze comunicative nelle lingue europee (inglese, francese e spagnolo) e, altresì, di monitorare il fabbisogno formativo degli studenti stranieri e di potenziare la lingua italiana, qualora si rilevassero delle carenze, attraverso l'ascolto, il dialogo, la comprensione e il co-operative learning.

A partire dagli anni 90, l'Istituto ha partecipato a progetti formativi con finanziamento europeo: Socrates/Azione Lingua E (Finlandia), Comenius 1 annuale (Grecia), Comenius 1 triennale (Belgio, United Kingdom, Spagna), progetto Erasmus KA2 2014-2016, con il progetto *"Discover two Cities"* (Finlandia). Alcuni docenti hanno preso parte alla formazione in servizio nell'ambito del programma per il Life Long Learning in diversi paesi europei (Germania, Islanda, Portogallo, Turchia, Regno Unito) per lo sviluppo di competenze disciplinari, tecnologiche e trasversali. Il liceo è rappresentato nella rete europea *"e-twinning"* e ne promuove le finalità di collaborazione a distanza attraverso varie metodologie di lavoro (*learner autonomy*, *co-operative learning*, uso di nuove tecnologie).

Il Liceo mira a svilupparsi come scuola europea attraverso le seguenti azioni:

- migliorare la qualità dell'offerta della lingua straniera da parte degli insegnanti di lingua e degli insegnanti coinvolti in attività CLIL e del personale;

- promuovere la mobilità del personale e degli studenti come un nuovo potenziale per aumentare i risultati dell'apprendimento scolastico e per fornire agli studenti le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per entrare nel mercato della formazione / lavoro;
- sostenere lo sviluppo professionale consentendo al personale di imparare, per sviluppare, applicare metodi di insegnamento innovativi incentrati sul discente e utilizzando strumenti on-line, per diffondere risultati di apprendimento;
- rafforzare la cooperazione con i partner europei migliorando la sensibilizzazione interculturale.

PIANO DEGLI STUDI e POTENZIAMENTI

Accanto all'indirizzo classico, così come previsto dalla riforma Gelmini, sono attivi alcuni corsi con potenziamenti che prevedono l'integrazione nell'orario scolastico di una /due ore di lezione: il potenziamento dell'Area Linguistica, con il Francese e lo Spagnolo (extracurriculare di durata biennale, primo e secondo anno), dell'Area Scientifica con un'integrazione oraria di Matematica e Biochimica, e a partire dall'anno scolastico 2016/2017, il potenziamento dell'Area dell' Educazione all' Espressività, Arti Sceniche e Teatrali.
(All. 2)

Il potenziamento dell'area scientifica e teatrale hanno una durata quadriennale, dal primo al quarto anno del corso di studi; ognuno è accompagnato da una offerta didattica anche extracurriculare mirata e calibrata (conferenze, visite didattiche, spettacoli teatrali, progetti specifici, viaggio di istruzione/stage linguistico) che diviene strategica per una formazione globale dell'intero gruppo classe.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'efficacia di un percorso didattico si misura anche dalla ricchezza degli stimoli formativi che concorrono, non meno degli obiettivi obbligatori, al successo complessivo dell'allievo. Diviene, così, meno netta la linea di demarcazione tra curriculum obbligatorio e curriculum aggiuntivo; esso, anzi, assume tanto più rilevanza quanto più è integrato nella programmazione d'Istituto ed ha una ricaduta nella didattica quotidiana. La progettazione extracurricolare favorisce la consapevolezza, da parte dello studente, delle proprie potenzialità e attitudini, offrendogli occasioni di una formazione integrale della personalità, considerata nella complessità delle sue dimensioni, da quella affettiva a quella sociale, etica, estetica, linguistica.

I PROGETTI

I **Progetti** (All. 3) considerati utili per l'arricchimento e l'approfondimento dell'attività didattica – formativa vengono elaborati dai docenti. Garantiscono la coerenza con le linee progettuali d'Istituto e risultano significativi rispetto alle sue finalità educative; hanno validità annuale. Essi, nel caso di adesione, vengono adottati da ogni singolo Consiglio di classe se riguardano l'attività di una sola classe, dai coordinatori di tutte le classi di una sezione se hanno riferimento in verticale alle attività di un'intera sezione, dai coordinatori di tutte le classi d'Istituto se di interesse generale. Per quanto riguarda la partecipazione degli studenti a corsi opzionali, iniziative e attività, gli organi competenti si riservano di

definire successivamente modalità, criteri, eventuali contributi, necessari per assicurarne la fruizione il più possibile ampia agli studenti interessati. Ciascun progetto contiene **obiettivi e finalità**, l'articolazione dei programmi e dei percorsi operativi, i tempi di svolgimento, la quantificazione delle ore d'impegno, i nominativi del docente coordinatore e dei collaboratori, le classi partecipanti, l'uso degli strumenti *ad hoc*, la descrizione precisa dei materiali esercitativi e di quanto ritenuto necessario alla sua declinazione operativa e fattibilità. A conclusione del progetto, le relazioni dei docenti interessati sono puntuali, ampie e articolate, con autovalutazione e calendario dettagliato degli incontri. L'eventuale interruzione di un progetto viene giustificata dal docente coordinatore con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico, che provvede a trasferire eventualmente ad altri docenti il compito di continuare la realizzazione.

La legge 107/2015 istituisce inoltre, a partire dall'a.sc. 2015/2016 a carattere ordinamentale, l'**Alternanza scuola lavoro**, rivolta alle classi terze, i cui alunni devono partecipare ad un totale di almeno 200 ore - per i licei - nell'arco del triennio finale. Tale attività consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n.77. Sarà cura della scuola progettare specifici percorsi da proporre agli studenti ed alle famiglie, in convenzione con enti, associazioni, istituzioni, aziende.

PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curriculum è il piano di studi proprio di ogni scuola, comprensivo di discipline e di quadro orario. Dopo l'entrata in vigore dell'autonomia, l'istituzione scolastica può attivare curricoli differenziati, variando le opzionalità all'interno delle discipline e promuovendo attività alternative e integrative che devono essere indicate nel P.O.F.

Altra accezione del termine è il percorso di insegnamento-apprendimento relativo ad ogni disciplina.

La programmazione didattico-educativa è il mezzo più idoneo per realizzarlo, con l'individuazione di relazioni operative, strumentali, procedurali, organizzative.

Una progettualità tesa all'innovazione deve ridefinire metodi, contenuti, competenze, proponendosi l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia e, dunque, pari opportunità d'istruzione nel rispetto di ciascuno. Vedi Programmazione Educativa d'Istituto.

Le caratteristiche intrinseche che connotano un rinnovato curriculum si possono così sintetizzare:

- ❖ Personalizzazione dei percorsi formativi, grazie a democraticità dei principi di riferimento, a intenzionalità in rapporto a precisi obiettivi, a contestualità degli interventi rispetto alle richieste del territorio.
- ❖ Didattica modulare (preferibilmente) e flessibilità dei tempi.
- ❖ Individuazione dei nuclei fondanti di ogni disciplina, selezione di contenuti adeguati (è auspicata l'essenzializzazione) e predisposizione di unità didattiche coerenti e coese. Ciò significa che, a partire da ciascun obiettivo specifico (il perché), si precisano i contenuti (il cosa) e i metodi (il come).

- ❖ Proposta di metodologie differenti, da quella deduttiva (dal generale al particolare) a quella attivo-induttiva (dal particolare indagato e ipotizzato al generale), dalla dimensione della ricerca-insieme (tutto il gruppo, nelle diverse competenze, si pone paritariamente di fronte al lavoro di ricerca) al *Problem Solving* (risoluzione di problemi particolari posti dal proprio ambiente). Si tratta, in definitiva, di favorire un'educazione attiva partendo dall'idea che la scoperta è più valorizzante di quello che viene fornito dall'esterno già elaborato. Questo principio generale induce all'acquisizione dell'autonomia di studio e di pensiero.
- ❖ Trasversalità, come approccio al reale al di là dei limiti disciplinari, per avvicinare la scuola alla vita reale, dove qualunque attività è naturalmente interdisciplinare, nel senso che coinvolge sempre vari campi di conoscenze.
- ❖ Motivazione all'apprendimento attraverso la pertinenza delle discipline o di parte di esse, la valorizzazione dei successi, l'attribuzione di responsabilità.
- ❖ Azione di feedback (o retroazione) provocata dalla valutazione del rendimento complessivo dei discenti.
- ❖ Trasparenza per non disattendere le aspettative e per ridurre la distanza tra scuola e mondo esterno.

PROGETTO INCLUSIONE

Da anni la scuola è frequentata anche da alunni diversamente abili. Al fine di consentire la realizzazione del "progetto di vita", è da noi rivolta una speciale attenzione alla personalità dell'alunno, finora spesso delegata quasi esclusivamente alla cura dell'insegnante di sostegno. Essa si manifesta nella progettazione di percorsi individualizzati, con i quali è possibile offrire tempi, modi e contenuti diversi da apprendere.

Programma degli interventi:

- fase pre-conoscitiva: raccolta di tutte le possibili informazioni attraverso contatti con la famiglia, con gli operatori della A.S.L. di appartenenza e con la scuola di provenienza;
- conoscenza diretta dell'alunno: prima analisi dei suoi comportamenti, nella convinzione che è fondamentale considerare la personalità integrale dell'alunno e non il suo handicap, che deve essere visto alla luce delle sue potenzialità;
- formulazione della Diagnosi funzionale e del Profilo dinamico che contengono indicazioni concrete per elaborare il Piano Educativo Individualizzato, con la precisa articolazione delle attività, dei mezzi, dei contenuti eventualmente ridotti o semplificati, da affrontare possibilmente in parallelo con i compagni di classe;
- intese con gli Enti locali per la definizione di funzioni, compiti, entità dell'impegno di eventuale accompagnatore;
- una forma di "tutoring" basata sulla "peer education" per favorire l'ambientazione e come sostegno all'apprendimento.

L'obiettivo ultimo è di indirizzare l'allievo, senza indebiti trattenimenti, verso esperienze sociali o pre-lavorative. Una stretta collaborazione con la famiglia e con il territorio può permettere anche forme di integrazione verso l'extrascuola.

L'istituto inoltre, recependo la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (DSA), predispone piani didattici personalizzati.

INCLUSIONE

In base alla Direttiva MIUR del 27 dicembre 2013, il nostro istituto ha approvato il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE** (PAI) che istituisce il **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE** (GLI) con il compito di monitorare i bisogni speciali (BES) degli alunni, analizzare le loro esigenze didattiche ed apportare delle eventuali modifiche alle attività inclusive mediante la predisposizione di itinerari personalizzati, all'interno di una didattica della partecipazione. La documentazione relativa è visionabile sul sito del liceo.

IL C.I.C. (CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA)

E' un organismo istituito in base all'art. 106 della legge 162/1990, allo scopo di prevenire le tossicodipendenze e di favorire il benessere dei discenti nel loro rapporto con se stessi, con gli altri e con la struttura scolastica. Già attivo dal 1993, si configura come un laboratorio di ascolto psicologico, pronto a rispondere a tutte le richieste di intervento da parte di alunni, docenti e famiglie.

Si avvale della collaborazione dell'**A.S.L. RMH e del Consultorio Giovani di Genzano** per informazioni e consulenze sulla relazione genitori-figli, del **SER.T. di Genzano** per la prevenzione delle tossicodipendenze. I docenti ed un gruppo di studenti animatori, formati per questo impegno specifico, si adoperano in un'attività di mediazione tra il vissuto dello studente e le condizioni di apprendimento.

A tal fine la commissione affronta problematiche relative all'educazione alimentare e sessuale, alla prevenzione delle dipendenze (droghe, alcool, tabacco), ai disagi giovanili, invitando ad un atteggiamento di maggiore consapevolezza.

Il centro si prefigge anche obiettivi di carattere culturale e promuove: incontri con esperti per approfondire le tematiche più sentite dai giovani e attività di volontariato.

C. S. S. (CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO)

Anche nel corrente anno scolastico, a seguito dei sovvenzionamenti pervenuti dal MIUR per le attività del gruppo sportivo, verrà sviluppato, dai docenti di educazione fisica, un progetto che si articola nelle seguenti discipline: Volley, Pallapugno, Tennis tavolo, Arrampicata sportiva, Atletica leggera(pista) e corsa campestre, Pallacanestro, Mountain bike –vela - canoa-trekking e trekking archeo – naturalistico.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione è la procedura con la quale docenti e alunni controllano l'efficacia del progetto didattico. Ha finalità educativa e di tipo giuridico-sociale. Si articola in due momenti diversi a livello concettuale e operativo, ma strettamente correlati fra di loro: la verifica e la valutazione. La prima ha dimensione quantitativa, la seconda è eminentemente qualitativa.

I processi di verifica sono ritenuti corretti se :

- ogni prova è finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi
- le modalità e gli argomenti sono chiari agli allievi
- i criteri di valutazione sono preventivamente chiariti alla classe

Strumenti:

Ampia e varia è la tipologia delle verifiche, previste e concordate dai docenti in rapporto agli obiettivi, secondo un criterio di consequenzialità tra obiettivo da raggiungere e tipologia ottimale di verifica per rilevarne il grado di raggiungimento.

Naturalmente quanto programmato in sede collegiale deve essere poi rapportato ed adeguato al livello della classe, nonché coordinato in sede di Consiglio di classe, integrato e modificato a seconda del concreto sviluppo dell'attività didattica.

La tipologia delle verifiche è in rapida evoluzione e, accanto al repertorio delle prove di tipo tradizionale, sempre più frequente è l'introduzione degli strumenti di verifica oggettiva. Ci si propone uno sforzo costante di adeguamento innovativo e di pratiche valutative uniformate rispetto alla metodologia e alla strumentazione. Tale razionalizzazione è utile anche in vista delle prove predisposte dall'Istituto di Valutazione per la verifica del raggiungimento degli standard nazionali di apprendimento.

PROVE SCRITTE – Produzione di testi, attività di decodifica, lavori da condurre in chiave di ricerca, problem solving, prove strutturate (test V/F, a scelta multipla, a corrispondenza), prove semistrutturate (saggi brevi, domande strutturate, riassunti, prove di simulazione di un'attività di studio).

Queste ultime, usate in particolare nel triennio, sono utili in quanto è possibile predeterminare il grado di esattezza delle risposte e i corrispondenti punteggi. Esse risultano qualitativamente superiori perché uniscono i pregi delle prove oggettive (analisi precisa dei dati valutativi e facilità di correzione) con quelli delle prove tradizionali (ideazione, rielaborazione personale, memoria associativa).

La valutazione delle prove può essere:

criteriale: adotta uno standard assoluto, cioè esclusivamente in rapporto all'obiettivo fissato

normativa: adotta uno standard relativo, cioè rispetto alla norma delle prestazioni di un gruppo.

PROVE ORALI- Gli indicatori sono: conoscenze generali e specifiche dei nuclei fondanti della disciplina; capacità elaborative, logiche e critiche, competenze linguistiche. Il presupposto, infatti, è che le dimensioni della conoscenza siano quattro:

- ❖ dichiarativa: che cosa? quando?
- ❖ procedurale: come?
- ❖ ragionativa: perché?
- ❖ comunicativa: con quale linguaggio?

PROVE PRATICHE – Attività di laboratorio e psicomotorie

Un'opportunità importante di verifica è rappresentata dalla costruzione di prodotti finali (un ipertesto, una mostra, un filmato, un opuscolo, un video clip), che dimostrino quanto gli alunni hanno acquisito sul piano delle conoscenze e della rielaborazione.

PROVE COMUNI - In sede di Programmazione, per le classi prime vengono previste ed elaborate opportune "prove d'ingresso" funzionali alla verifica dei prerequisiti e al rilevamento dei livelli di partenza. Le prove d'ingresso devono altresì servire alla tempestiva individuazione di situazioni di debolezza, in presenza delle quali è pertanto possibile attivare sollecite procedure per l'allineamento. Non sono state programmate prove comuni di livello per tutte le classi, anche se ogni consiglio di classe e dipartimento potrà pianificare prove parallele.

CRITERI E FASI DI VALUTAZIONE

La scuola adotta criteri generali e comuni alle diverse discipline, da porre alla base della valutazione, per ridurre progressivamente possibili sperequazioni tra un corso ed un altro o tra una classe e l'altra. In particolare, le verifiche periodiche pluridisciplinari, nel triennio, possono utilizzare punteggi espressi in quindicesimi, per indirizzare il lavoro secondo i meccanismi dell'esame di Stato, abituandovi anche i ragazzi.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Area linguistico – espressiva

Descrittori degli elaborati scritti:

- A. rispondenza all'argomento proposto;
- B. esattezza e adeguatezza delle informazioni;
- C. coerenza delle idee;
- D. coesione del discorso;
- E. capacità argomentativa;
- F. originalità;
- G. presentazione formale
- H. correttezza morfosintattica;
- I. punteggiatura;
- J. varietà lessicale;
- K. specificità del linguaggio;

Descrittori delle prove orali:

- 1. conoscenza di dati, concetti e regole;
- 2. pertinenza lessicale;
- 3. capacità analitica;
- 4. autonomia di organizzazione dei contenuti;
- 5. capacità di orientamento in ambito disciplinare;
- 6. capacità espositivo-argomentativa.

Area logico-matematica

Descrittori degli elaborati scritti:

- 1. correttezza dei calcoli;
- 2. completezza dell'elaborato;
- 3. consapevolezza del significato delle operazioni;
- 4. corretto uso del linguaggio specifico della materia;
- 5. capacità di auto correzione.

Descrittori delle prove orali:

- 1. possesso e padronanza di dati, concetti e regole;
- 2. capacità di analisi e sintesi;
- 3. autonomia di organizzazione dei contenuti;
- 4. capacità ragionativa e di orientamento nell'ambito disciplinare;
- 5. capacità di analisi e sintesi.

Area scientifico-tecnologica

Descrittori delle prove scritte:

- 1. conoscenza delle tematiche trattate
- 2. identificazione ed analisi della consegna

3. corretta utilizzazione della terminologia scientifica e del linguaggio scientifico specifico
4. capacità di sintesi
5. coerenza e completezza della verifica, anche in relazione alle competenze richieste

Descrittori delle prove orali

1. conoscenza delle tematiche trattate
2. capacità espositiva ed argomentativa
3. corretta utilizzazione della terminologia scientifica e del linguaggio specifico
4. capacità di analisi e sintesi
5. autonomia di organizzazione dei contenuti

TABELLA DI VALUTAZIONE			
Voto/giudizio sintetico	Livello delle conoscenze	Livello delle competenze	Livello delle capacità
2 totalmente negativo	Rifiuto di sottoporsi a verifica, nessuna attività ed impegno.	Nessun lavoro prodotto	Obiettivi minimi non perseguiti né raggiunti
3 negativo	Contenuti fraintesi, lacune pregresse non recuperate	Scarsa applicazione dei concetti di base	Gravissime difficoltà di analisi e di sintesi
4 gravemente insufficiente	Errate, frammentarie. Linguaggio improprio	Difficoltà di orientamento autonomo, lavoro disorganico	Compie analisi errate o parziali, sintetizza non correttamente
5 insufficiente	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Guidato, applica le conoscenze minime con qualche errore	Analisi parziali, elaborazione critica carente, sintesi semplice
6 sufficiente	Semplici e complete. Linguaggio generico, ma corretto	Applica in misura accettabile tecniche e contenuti	Comprende ed interpreta informazioni e/o situazioni semplici, sintesi coerente
7 discreto	Complete e consapevoli. Linguaggio pertinente e corretto	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi corrette, complete e coerenti
8 buono	Complete con qualche approfondimento. Linguaggio specifico formalmente accurato	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi senza errori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con precisione. Argomentazione coerente.
9 ottimo	Complete e approfondite. Argomentazione coerente, linguaggio fluido.	Applica in modo brillante le conoscenze a problemi complessi	Compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielaborazione autonoma in funzione di contesti nuovi
10 eccellente	Raggiunte ed ampliate spontaneamente. Rigore e ricchezza espositiva	Applica elaborando ipotesi personali e trovando da solo soluzioni migliori	Sa valutare in modo autonomo e critico situazioni complesse

FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un'operazione complessa che accompagna l'intera programmazione didattica. Perché sia affidabile e valida, deve perseguire, come obiettivi di fondo, la trasparenza e l'omogeneità.

Momento imprescindibile è l'auto-valutazione dello studente, in termini di consapevolezza e senso di responsabilità, ottenuta anche con la trasparenza del "contratto formativo".

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: iniziale, per la rilevazione delle abilità e delle conoscenze.

IN ITINERE: intermedia, a carattere formativo, con monitoraggio di interventi individuali, discussioni di gruppo, risposte a richieste specifiche e immediata azione di feedback.

SOMMATIVA: a conclusione di unità didattiche o di moduli.

FINALE: il Consiglio di classe fa un'analisi ponderata di atteggiamento (partecipazione, metodo e continuità), formazione (maturazione in termini di conoscenze, competenze e capacità), progresso (miglioramento complessivo, tenendo conto anche della situazione di partenza e dell'efficacia degli eventuali interventi di recupero).

Il voto, in scala decimale, è attribuito secondo la seguente scala di giudizio:

2= totalmente negativo; 3= negativo; 4= gravemente insufficiente; 5= insufficiente;

6= sufficiente; 7= discreto; 8= buono; 9= ottimo; 10= eccellente.

Si sottolinea che il voto finale numerico, sintesi pedagogica del docente e non semplice somma meccanica delle valutazioni precedenti, è proposto in base a un giudizio motivato, desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti e previa considerazione, in modo integrato, del raggiungimento di obiettivi didattici e formativi.

CRITERI GENERALI PER GLI SCRUTINI FINALI

Sono stabiliti i seguenti criteri, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe :

- livello delle conoscenze di partenza/ consolidamento della preparazione di base
- raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari
- grado di partecipazione ed interesse all'attività didattica
- utilizzo delle offerte formative della scuola
- capacità autonome di recupero o, comunque, una comprovata volontà di miglioramento
- media complessiva dei voti del trimestre/semestre, loro miglioramento o peggioramento
- numero delle insufficienze finali e loro gravità
- atteggiamento responsabile di fronte alle verifiche
- eventuali situazioni personali gravi e accertate che abbiano inciso sul rendimento scolastico
- possesso dei prerequisiti di base per la frequenza dell'anno successivo

I suddetti parametri sono posti alla base della valutazione da parte dei Consigli di classe ai quali spetta, secondo il criterio della collegialità, la decisione finale di ammissione o di non ammissione.

CREDITI E DEBITI

A partire dall'a.s. 2007/08, a seguito dell'O.M. n. 92 del 5/XI/2007, la disciplina riguardante i debiti formativi (difficoltà tra competenza attesa ed effettivamente conseguita) è stata modificata.

Il collegio dei docenti, presa visione delle indicazioni ministeriali, ha pertanto deliberato quanto segue:

1. A chiusura del primo trimestre/quadrimestre gli alunni che abbiano riportato voti insufficienti in una o più discipline possono usufruire delle iniziative di sostegno ed integrazione organizzate dalla scuola.
2. Al termine dell'anno scolastico, per gli alunni che abbiano riportato insufficienze in non più di due discipline, il giudizio di ammissione risulta sospeso.
3. La scuola organizza quindi corsi di recupero estivi per un minimo di quindici ore a materia, dei quali vengono tempestivamente comunicati alle famiglie tipologia e tempi di svolgimento.
4. Al termine dei corsi si effettuano prove di verifica, i cui risultati vengono valutati, in sede di integrazione dello scrutinio, dall'intero Consiglio di classe. Si stabilisce quindi l'ammissione o la non ammissione dello studente all'anno scolastico successivo e viene altresì attribuito il credito formativo per gli studenti del terzo e del quarto anno.
5. Gli studenti per i quali è stata pronunciata la sospensione di giudizio non sono obbligati alla frequenza di tali corsi, ma devono in ogni caso sostenerne la prova di verifica finale.
6. Tutte le operazioni si concludono entro la data che sarà oggetto di prossima delibera.

CREDITI

Un'importante aspetto dell'esame di Stato - e che investe la valutazione degli studenti del triennio - è costituita dal:

- **credito formativo** “per le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza” ;
- **credito scolastico** anche per “la partecipazione ad iniziative complementari ed integrative realizzate all'interno della scuola di appartenenza” (art. 1 comma 1 e 2 del D.M. n. 49/00).

La valutazione di tali crediti spetta ai Consigli di classe “sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati” (art. 2, comma 2).

Relativamente il criterio per l'attribuzione del credito scolastico ex DM 99/2009, è confermato il limite soglia pari o superiore a 0,4 per le classi quinte e di 0,5 punti decimali di profitto complessivo di attribuzione del punteggio di credito. Il collegio ha deliberato inoltre che in presenza di mancato recupero di carenze evidenziate nello scrutinio di primo periodo, o per profitto non sufficiente sanato con delibera del consiglio di classe in sede di scrutinio finale, il consiglio può attribuire il credito relativo alla banda più bassa della fascia di oscillazione del credito, secondo tabella allegata al DM 99/2009.

Per maggiori informazioni consultare il sito: <http://www.liceougofoscolo.gov.it/> **sezione didattica.**

Nell'ambito dei consigli di classe di novembre i docenti presentano il Documento di classe, indicante gli obiettivi cognitivi, disciplinari e didattici specifici per ogni classe.

GLI INTERVENTI DIDATTICO-INTEGRATIVI

Il recupero è l'azione didattica destinata ad alunni che per vari motivi (assenze, temporanea negligenza, carenze pregresse, metodo di studio inadeguato) fanno registrare un livello non corrispondente ai minimi disciplinari previsti.

I docenti integrano l'azione di didattica compensativa nel tessuto stesso della lezione curricolare, nel quadro del recupero disciplinare e di quello più ampio di carattere metodologico, motivazionale e trasversale. Se, però, risulta necessario, predispongono opportune strategie operative per favorire il conseguimento, da parte dell'alunno in difficoltà, di un più adeguato livello di preparazione e l'acquisizione di metodologie e di stili di apprendimento più efficaci.

Gli obiettivi del recupero riguardano gli ambiti della comprensione, della comunicazione, della memorizzazione e dell'impegno.

I docenti, in rapporto alle difficoltà emerse, stabiliscono le seguenti tipologie di intervento:

1. Attività in classe programmate durante il normale svolgimento delle lezioni.
2. Attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli alunni.
3. Pausa didattica svolta in orario curricolare, con interruzione nello svolgimento del programma, rivolta a tutta la classe o a singoli gruppi con lavori individualizzati.
4. Tutorato tenuto da docenti di lettere, matematica, lingue straniere e scienze in orario pomeridiano; la frequenza è facoltativa, previa prenotazione di gruppi omogenei di alunni (da tre a dieci) e i contenuti sono da questi ultimi richiesti e circoscritti a singole unità didattiche. L'intervento è finalizzato a offrire delucidazioni, approfondimenti e chiarimenti vari sulla base delle necessità degli studenti interessati
5. Tutorato Progetto continuità rivolta alle classi prime per le discipline di Italiano e Matematica, a seguito dei test di ingresso e su segnalazione dei docenti delle discipline interessate, la cui attività mira a realizzare interventi specifici a rinforzo delle competenze di base.
6. Corsi di recupero a seguito dello scrutinio finale di giugno per le principali materie di indirizzo.

I corsi di potenziamento, svolti in orario extrascolastico, sono organizzati soprattutto per le classi dell'ultimo anno, anche su richiesta degli studenti, e previa disponibilità dei docenti delle discipline coinvolte. Le tematiche da trattare sono a completamento, arricchimento e approfondimento dei programmi in vista dell'esame di Stato, a livello monodisciplinare e pluridisciplinare. E' prevista anche la consulenza per l'elaborazione di percorsi, tesine, mappe concettuali, bibliografie. A tale scopo gli studenti possono utilizzare, con il supporto del personale preposto, i laboratori multimediali. La gestione di tali interventi è predisposta dai Consigli di classe.

CALENDARIO SCOLASTICO

L'a.s. 2016/2017 è così suddiviso:

Inizio lezioni	13/09/2016 anziché il 15/09/2016
Termine lezioni	08/06/2017
1° Quadrimestre	13/09/2016 - 31/01/2017
2° Quadrimestre	01/02/2017 - 08/06/2017

Giorni di chiusura previsti dal Calendario Scolastico Regionale:

- 1 novembre: Festa tutti i Santi
- 8 dicembre: Immacolata Concezione
- 1 gennaio: Capodanno
- Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2016 al 6 gennaio 2017 (inclusi)
- Festività Pasquali: dal 13 al 18 marzo 2017 (inclusi)
- 1 maggio: Festa del lavoro
- 12 maggio: Festa del Santo Patrono
- 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica

Giorni di chiusura secondo delibera collegio docenti e del Consiglio di Istituto:
31 ottobre 2016 / 24/03/2017

RICEVIMENTO GENITORI E REGISTRO ELETTRONICO

RICEVIMENTO pomeridiano GENITORI		
Mercoledì 14 DICEMBRE 2016	15.00 – 18.00	Area Scientifica
Venerdì 16 DICEMBRE 2016	15.00 - 18.00	Area Umanistica
Martedì 10 APRILE 2017	15.00 - 18.00	Area Scientifica
Giovedì 12 APRILE 2017	15.00 - 18.00	Area Umanistica

La comunicazione alle famiglie del profitto degli studenti avviene in forma chiara e motivata attraverso:

- pagella di fine quadrimestre
- registro elettronico (<http://www.liceougofoscolo.gov.it>): i genitori muniti di password (da ritirare in segreteria didattica) potranno prendere visione sia delle assenze che della valutazione del proprio figlio.
- due colloqui generali con i docenti di Classe che optano per la Modalità A (elenco dei coordinatori: **AII.4**)
- colloqui individuali con i Docenti ogni tre settimane (Modalità A), ovvero ogni settimana per i docenti che optano per il Ricevimento solo in orario anti-meridiano (Modalità B).

L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

L'autovalutazione d'Istituto, concepita secondo una dimensione dinamica, è uno strumento di crescita professionale e facilita processi di cambiamento, ponendo le condizioni necessarie per migliorare la qualità dell'azione formativa. E' possibile leggere integralmente il RAV (Rapporto di Autovalutazione) sul sito della scuola: <http://www.liceougofoscolo.gov.it/> sezione Home.

IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, il Consiglio d'Istituto delibera il seguente regolamento interno:

ART. 1 - ORARIO SCOLASTICO

L'orario d'ingresso, d'inizio delle lezioni e di uscita è così stabilito

Sede centrale e sede succursale	Ingresso	Uscita
	8.10	14.10

L'intervallo, alla fine della terza ora, avrà la durata di 15 minuti.

ART.2 - ENTRATA

Gli studenti entrano a scuola al primo suono della campanella. Il personale docente dovrà già trovarsi in aula.

In caso di particolari condizioni, come l'inclemenza del tempo o esplicita richiesta dei genitori, è prevista la possibilità d'ingresso nell'atrio prima dell'orario stabilito. Gli alunni accederanno all'istituto dal cancello laterale e da quello principale e potranno parcheggiare i ciclomotori nel cortile della scuola introducendoli a motore spento. Il parcheggio non è custodito, perciò la scuola non risponde di furti o danni a cose o persone.

E' consentita, inoltre, la sosta alle sole autovetture del personale scolastico.

ART.3 - RITARDI

Il ritardo deve essere considerato come evento eccezionale. Tuttavia tenuto conto dell'alta percentuale di alunni pendolari, di eventuali disservizi dei mezzi pubblici e di altre cause non imputabili alla volontà degli alunni, gli stessi potranno essere ammessi in classe con le seguenti modalità:

- L'entrata con ritardo massimo di 10 minuti sarà autorizzata direttamente dall'insegnante della prima ora con relativa annotazione sul registro.
- L'entrata oltre i 10 minuti sarà consentita solo alla seconda ora e dal docente della prima ora. Gli ingressi in seconda ora dovranno essere giustificati sul libretto il giorno successivo. Saranno segnalati alle famiglie, a cura del coordinatore di classe, i ritardi abituali.
- Di norma non sono consentiti ingressi oltre la seconda ora. Solo per casi eccezionali e debitamente documentati, gli alunni potranno entrare a scuola anche oltre la seconda ora, dietro autorizzazione della Presidenza.
- A partire dal mese di maggio non sono consentiti ingressi posticipati.

ART.4 - ASSENZE

La frequenza delle lezioni e delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali competenti è obbligatoria. Dopo ogni assenza non è consentita la riammissione in classe

senza la giustificazione firmata dal depositario della firma sul libretto. Lo studente che ne sia sprovvisto sarà ammesso in classe con riserva di giustificare il giorno successivo. Qualora l'alunno non dovesse giustificare neanche il secondo giorno, il docente della prima ora dovrà annotare sul registro di classe che l'alunno non può essere ammesso in classe. Pertanto, se minorenne, rimarrà all'interno dell'Istituto in attesa che la famiglia, avvisata dalla scuola, provveda a prelevare o a giustificare, se è ancora in tempo utile per l'ingresso in classe.

Le assenze non consecutive dovranno essere giustificate separatamente.

In caso di dubbia autenticità della firma o di contestazioni, il caso è risolto dalla Presidenza.

Dopo cinque giorni consecutivi di assenza (compresi i giorni festivi), dovrà essere presentato anche il certificato medico.

Le assenze di massa, specialmente se ripetute, saranno oggetto di sanzioni disciplinari. Con l'entrata in vigore della Legge Gelmini, a seguito del D.P.R. 122 del 22/06/2009 art. 14 comma 7, gli alunni che hanno totalizzato un numero di assenze superiore a $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale non potranno essere valutati in sede di scrutinio finale.

ART.5 - USCITE ANTICIPATE

E' consentito agli alunni lasciare la scuola prima della fine delle lezioni solo in caso di necessità.

Gli studenti maggiorenni, che ne avranno fatto richiesta almeno 24 ore prima, potranno uscire previa autorizzazione della Presidenza. La documentazione giustificativa deve, comunque, essere presentata.

I minorenni potranno uscire solo se prelevati direttamente dai genitori o, in casi eccezionali, da un parente delegato per iscritto. Il docente dell'ora in cui avviene l'uscita anticipata dell'alunno provvederà ad annotare sul registro l'ora dell'uscita e il nominativo della persona che preleva l'alunno; inoltre, farà firmare sul registro detta persona. In caso di delega ad un parente dovranno essere annotati anche gli estremi di un documento d'identità.

Nel caso di impegni sportivi, sono consentite uscite anticipate solo in occasione di gare e dietro presentazione di richiesta scritta di un genitore e della Società Sportiva di appartenenza con firma del Presidente.

Di norma l'uscita anticipata non può avvenire prima di un'ora dal termine delle lezioni previste in orario. Solo per necessità eccezionali e documentate l'uscita sarà ulteriormente anticipata dietro autorizzazione della Presidenza.

A partire dal mese di maggio non sono consentite uscite anticipate.

ART 6 - NORME GENERALI RELATIVE ALLA PERMANENZA NELLA SCUOLA

Durante le lezioni è concessa una breve uscita dalle aule, un alunno per volta e mai durante il cambio dell'ora. Nel caso di assenza momentanea dell'insegnante, la sorveglianza è affidata ai collaboratori scolastici.

Durante il cambio dell'ora gli alunni dovranno rimanere nella propria aula ed attendere l'insegnante che avrà cura di spostarsi da una classe all'altra nel modo più sollecito possibile. Se la classe deve cambiare aula, tale spostamento dovrà avvenire sotto il controllo del docente dell'ora nel modo più rapido e corretto possibile.

Durante l'intervallo gli alunni possono uscire per i corridoi e nel cortile e consumare la colazione senza gettare rifiuti per terra. La vigilanza nell'intervallo è affidata ai docenti della terza ora. Non è consentito per nessun motivo agli studenti avere contatti con persone estranee, in concomitanza i cancelli saranno chiusi.

ART 7 - ALLONTANAMENTO DALL'AULA

Gli alunni sono allontanati dall'aula per gravi infrazioni disciplinari e accompagnati in Presidenza. La prima volta ci si limiterà ad una ammonizione, poi saranno presi provvedimenti più gravi, secondo le norme di legge. E' istituito, in ottemperanza a quanto previsto dall'ART. 5, D.P.R. 24/6/ 98 n. 249, un organo di garanzia che deciderà su eventuali ricorsi di studenti e genitori contro le decisioni relative a sanzioni disciplinari. Il suddetto organo avrà anche la funzione di dirimere le controversie che potrebbero verificarsi all'interno dell'Istituto relativamente all'applicazione del regolamento d'Istituto. L'organo di garanzia è composto da membri rappresentanti le diverse componenti della scuola.

ART.8 - DOVERI DEGLI STUDENTI

- ❑ Lo studente deve tenere sempre un comportamento educato e rispettoso nei riguardi del personale docente e non docente.
- ❑ Deve essere fornito di ogni attrezzatura didattica necessaria al regolare svolgimento delle lezioni. Relativamente alle lezioni di Educazione Fisica, le scarpe da utilizzare in palestra dovranno essere indossate al momento dell'uso per il rispetto delle più elementari norme igieniche.
- ❑ Deve cooperare al decoro della scuola, avere il massimo riguardo per tutto ciò che è di proprietà dei compagni e della scuola. Eventuali danni dovranno essere risarciti integralmente. Qualora dovesse risultare impossibile individuare il responsabile, la spesa sostenuta per la riparazione del danno sarà ripartita fra tutti gli alunni. Nei casi gravi, l'istituto promuoverà azione di responsabilità nei confronti di chi ha cagionato danno. Gli operatori scolastici dovranno comunicare per iscritto al direttore amministrativo gli eventuali danni nel giorno stesso in cui saranno accertati.
- ❑ E' tassativamente vietato fumare all'interno dell'edificio.
- ❑ Lo studente non deve sostare senza preciso motivo nei corridoi o nel cortile e deve tenere un comportamento educato e corretto durante l'alternarsi dei docenti, le assemblee di classe e di istituto.
- ❑ Nelle visite guidate e nei viaggi d'istruzione deve seguire le indicazioni degli insegnanti e non recare danno agli ambienti visitati, alle persone incontrate ed ai mezzi di trasporto usati.
- ❑ Gli allievi, in caso di necessità, potranno comunicare con la Segreteria e la Presidenza negli orari stabiliti.
- ❑ L'uso del telefono della scuola è consentito solo per comunicazioni urgenti alle famiglie.
- ❑ Le fotocopie dovranno essere di contenuto esclusivamente didattico e potranno essere richieste solo tramite i docenti e previa autorizzazione della Presidenza.

ART 9 - DIRITTI DEGLI STUDENTI

Premesso che lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti è parte essenziale del regolamento d'istituto, si elencano qui di seguito alcuni punti.

Gli eletti sono in numero di quattro nel Consiglio d'Istituto (di cui uno maggiorenne entrerà nella Giunta Esecutiva) e in numero di due nei Consigli di classe.

- 1) **Rappresentanti del Consiglio D'Istituto.** Hanno il diritto-dovere di:
 - ❖ Partecipare alle sedute dei suddetti organi collegiali, collaborando attivamente e riportando le istanze degli alunni da loro rappresentati

- ❖ Richiedere un'assemblea di Istituto mensile, ad eccezione del primo e ultimo mese dell'a.s., nel limite delle ore di lezione di una giornata e una fuori dell'orario di lezione.
 - ❖ Proporre al Consiglio d'Istituto l'intervento di esperti di problemi sociali, artistici, scientifici inerenti gli argomenti presenti all'ordine del giorno.
La richiesta d'assemblea, con l'indicazione degli argomenti oggetto di discussione, dovrà pervenire in Presidenza almeno cinque giorni prima ed eviterà di scegliere sempre lo stesso giorno della settimana. Eccezionalmente può essere concessa dal Dirigente Scolastico un'assemblea straordinaria d'Istituto o del solo comitato studentesco, per motivi di particolare gravità ed urgenza, senza il normale preavviso. Il Dirigente Scolastico ha potere di intervenire nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento. Della stessa assemblea, che si tiene in aula magna, dovrà essere redatto un verbale da consegnare in Presidenza entro il giorno successivo. L'attività didattica è sospesa per il giorno richiesto e la responsabilità è affidata totalmente agli studenti ed al loro servizio d'ordine. Essi, pertanto, risponderanno in prima persona nel caso di danni alle persone o alle cose.
Sciolta l'assemblea, gli studenti potranno lasciare la scuola.
- 2) **Rappresentanti dei Consigli di classe.** Hanno diritto di richiedere l'assemblea in ragione di due ore al mese, escluso il primo e l'ultimo mese di lezione, in orario scolastico. L'assemblea di classe è autorizzata dal Dirigente Scolastico e richiesta per iscritto almeno tre giorni prima. Deve contenere la firma del docente e l'ordine del giorno. Si avrà cura di non scegliere sempre lo stesso giorno e le stesse ore. Durante l'assemblea la vigilanza è di pertinenza dei docenti dell'ora. Di ogni assemblea dovrà essere redatto un verbale da consegnare in Presidenza entro il giorno successivo.
 - 3) **Comitato studentesco.** I rappresentanti degli studenti possono chiedere alla Presidenza il permesso di riunirsi fuori dell'orario delle lezioni e compatibilmente con la disponibilità dei locali scolastici, nei giorni di apertura pomeridiana della scuola, per riunioni straordinarie. La richiesta dovrà pervenire alla Presidenza per iscritto almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione.
 - 4) **Ogni studente** tramite i suoi rappresentanti può segnalare l'acquisto di libri, videocassette, CD-Rom e materiale interessante per arricchire la biblioteca.

ART.10 – RICEVIMENTO DEI GENITORI

Ogni insegnante riceve in orario antimeridiano, secondo un prospetto stabilito ogni anno, e nel pomeriggio, secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti. In seguito a richiesta scritta e/o convocazione formale, il genitore può essere ricevuto anche in altro orario.

ART.11 - VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione costituiscono a tutti gli effetti attività didattica e pertanto gli studenti sono tenuti a partecipare secondo la programmazione dei Consigli di Classe. Il Consiglio d'Istituto farà il possibile per garantire questo diritto. Sarà premura della scuola informare i genitori delle modalità didattiche delle iniziative. Essi, poi, dovranno far pervenire alla Presidenza, tramite il docente coordinatore, prima di ogni uscita o viaggio, i moduli di autorizzazione debitamente compilati e sottoscritti dal depositario della firma. Sarà premura della scuola informare i genitori delle modalità didattiche dell'iniziativa.

ART.12 – SCIOPERI DEL PERSONALE

Nel caso di sciopero del personale docente e non docente, la scuola avvisa le famiglie e non garantisce il regolare svolgimento delle lezioni.

ART.13 - ASSEMBLEE DEI GENITORI

L'assemblea dei genitori può essere di classe o d'Istituto.

Qualora si svolga nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente Scolastico.

L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe.

L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, se è stato eletto, o dalla maggioranza del comitato dei genitori. Quest'ultimo è formato dai genitori eletti come rappresentanti nei consigli di classe ed ha il fine di creare i necessari collegamenti fra di essi. Del suddetto comitato fanno parte di diritto i genitori Consiglieri d'Istituto.

ART.14 - DOCENTI

I docenti devono trovarsi in istituto e recarsi in classe almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, dopo aver firmato in sala docenti sul foglio firma giornalmente predisposto. Non è consentito loro lasciare la classe da sola e, se chiamati dalla Presidenza per motivi urgenti, ricorreranno ad un collaboratore scolastico per sorvegliare gli alunni. Al cambio dell'ora i docenti si recheranno in aula con estrema sollecitudine. Durante l'intervallo, collaboreranno alla vigilanza perché non accadano incidenti.

Gli insegnanti a disposizione hanno l'obbligo di trattenersi in Istituto fino al completamento delle ore, anche se non utilizzati per supplenze temporanee.

Alla fine dell'orario giornaliero delle lezioni, i docenti dell'ultima ora faranno uscire gli alunni dall'aula dopo il segnale convenuto e vigileranno sul loro deflusso perché lo stesso avvenga senza incidenti.

ART.15 - COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici sono incaricati di stazionare in maniera distribuita nei vari piani e nell'atrio di ingresso, così come predisposto dal Direttore Amministrativo. Controllano che non vi siano assembramenti di alunni o avvengano danni alla cosa pubblica in tutti i locali dell'Istituto. Devono segnalare alla Presidenza comportamenti non consoni all'educazione e/o contrari agli articoli del presente regolamento.

Nel caso che uno di essi abbia necessità di allontanarsi momentaneamente, deve farsi sostituire da un collega, previa autorizzazione del Direttore Amministrativo.

ART.16 - SEGRETERIA

L'orario di apertura della segreteria al pubblico viene fissato annualmente e sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto. Gli orari vengono comunicati agli studenti e affissi all'interno dell'istituto.

Il personale docente potrà accedere tutti i giorni per il tempo strettamente necessario al disbrigo delle pratiche, qualora non sia oggettivamente possibile, per impegni di servizio, rispettare l'orario indicato per il pubblico.

ART.17 - BIBLIOTECA

La Biblioteca dell'istituto è aperta tutti i giorni a docenti, ATA e alunni secondo l'orario annualmente fissato. Gli studenti potranno recarsi in biblioteca per prelevare libri solo negli orari prefissati oppure svolgere lavori di gruppo con la vigilanza di un docente. La cura ed il funzionamento della biblioteca sono affidati al Bibliotecario. Il bibliotecario curerà le richieste dei vari docenti, verificherà le necessità e proporrà al Consiglio d'Istituto l'acquisto di testi e materiali che reputerà necessari, anche su segnalazione dei docenti.

ART.18 - LABORATORI

All'inizio di ogni anno scolastico, il Preside nomina un sub-consegnatario responsabile dei laboratori. Il docente nominato dovrà provvedere alla redazione del regolamento del laboratorio che indica l'uso dello stesso nelle ore di lezione, secondo un piano concordato e non occasionale.

In caso di rottura, smarrimento, furto o distruzione del materiale in consegna, dovrà relazionare per iscritto al Dirigente Scolastico.

Proporrà l'acquisto del materiale occorrente e farà parte delle commissioni addette al collaudo del materiale acquistato.

Allegato n.1



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

LICEO GINNASIO STATALE

UGO FOSCOLO

DISTRETTO SCOLASTICO N.42

Via San Francesco d'Assisi, 34 - 00041 Albano Laziale (Roma)

☎069321027 - ☎069323551 ✉ rmpc26000q@istruzione.it; liceofoscolo.albanolaziale@pec.it

DPR 245/2007 "Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità). - 1. *Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie"*

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Nell'ottica del *progetto educativo di una formazione democratica*, alle radici delle scelte attuate dal nostro Liceo ed espresse nel POF d'Istituto, nella consapevolezza che l'interiorizzazione delle regole che presiedono alla costruzione di un ambiente di studio sereno e proficuo si verifica solo attraverso una fattiva collaborazione con la famiglia, nel rispetto dei reciproci ruoli,

la scuola si impegna a:

- Creare un clima sereno e corretto, favorendo nello studente lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la crescita personale nei comportamenti e nei valori, la riflessione sulle scelte e sulle aspettative, sostenendolo nelle abilità scolastiche e nelle eventuali situazioni di disagio, lottando contro ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere.
- Procedere alle attività di verifica e di valutazione in coerenza con lo svolgimento dei programmi e con i ritmi di apprendimento della classe, chiarendone le modalità e motivando i risultati.

- Comunicare con le famiglie in merito a: risultati, difficoltà e progressi nelle discipline di studio, comportamento e condotta.
- Prestare ascolto e attenzione con riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire in loro la nascita di un atteggiamento di fiducia verso l'istituzione e da creare un clima di interazione pedagogica con la famiglia.

Nella consapevolezza che l'adolescenza è un periodo fondamentale per la formazione umana di un individuo e per la costituzione del patrimonio culturale e metodologico su cui si costruisce il proprio futuro, **la famiglia si impegna a:**

- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza professionale valutativa.
- Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche; prendere attenta visione delle comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web); partecipare con regolarità alle riunioni previste; ottemperare a quanto stabilito nel Regolamento d'Istituto.
- Far rispettare rigorosamente l'orario d'ingresso a scuola; limitare le uscite anticipate; giustificare le assenze con puntualità al rientro in classe e, se previsto, con la necessaria certificazione medica.
- Verificare, attraverso il colloquio con i docenti, che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola e prenda parte attiva e responsabile ad essa.
- Intervenire con coscienza e responsabilità nel caso di eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche, se necessario, con il risarcimento del danno.

Lo studente si impegna a:

- **Rispettare:** le persone, le regole, le consegne, gli impegni, gli orari, i locali e le attrezzature della scuola.
- **Essere corretto:** nel comportamento, nel linguaggio, nel modo di vestire, che deve essere consono al luogo.
- **Mostrarsi leale:** nei rapporti con i compagni e con i docenti, nelle verifiche e nelle attività scolastiche.
- **Dare prova di responsabilità:** nello studio a casa e in classe, nella partecipazione consapevole alla vita della scuola, nella collaborazione alla costruzione di un sereno ambiente di lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL GENITORE

LO STUDENTE

Albano Laziale, lì

Piano orario del liceo classico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica (*)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (**)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

(*) con Informatica

(**) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO ORARIO AREA LINGUISTICA CON POTENZIAMENTO DI FRANCESE O SPAGNOLO

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	TIPO DI PROVE	Primo Biennio	Secondo biennio
Educazione fisica	PO	2	2
Religione/Attività alternative	O	1	1
Italiano	SO	4	4
Inglese	SO	3	3
Latino	SO	5	4
Francese o Spagnolo		*	
Greco	SO	4	3
Storia dell'arte	O		2
Storia/Geografia	O	3	

Storia			3
Filosofia	O		3
Scienze	O	2	2
Matematica	S/O	3	2
Fisica	PO		2
Totale ore settimanali		27	31
Numero discipline per anno		9	12

(*) L'integrazione, prevista dal P.O.F 2015-2016, consiste in un corso extracurriculare tenuto da un docente madrelingua, con esame finale e certificazione, mirata al perfezionamento della seconda lingua studiata nella scuola media (francese o spagnolo). Il corso non comporta costi per le famiglie che aderiscono alla proposta.

PIANO ORARIO AREA SCIENTIFICA
CON POTENZIAMENTO LOGICO/MATEMATICO E BIOCHIMICA

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	TIPO DI PROVE	Primo Biennio	Secondo biennio
Educazione fisica	PO	2	2
Religione/Attività alternative	O	1	1
Italiano	SO	4	4
Inglese	SO	3	3
Latino	SO	5	4
Greco	SO	4	3
Storia dell'arte	O		2
Storia/Geografia	O	3	
Storia	O		3
Filosofia	O		3
Scienze	O	2	2+1
Matematica (*)	S/O	3+1	2+1
Fisica	PO		2
Totale ore settimanali		28	33
Numero discipline per anno		9	12

(*) Integrazione prevista dal P.O.F.

**PIANO ORARIO AREA PER L'EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIVITA', ARTI SCENICHE E
TEATRALI
CON POTENZIAMENTO DI TECNICHE TEATRALI**

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	TIPO DI PROVE	Primo Biennio	Secondo biennio
Educazione fisica	PO	2	2
Religione/Attività alternative	O	1	1
Italiano	SO	4	4
Inglese	SO	3	3
Latino	SO	5	4
Greco	SO	4	3
Storia dell'arte	O		2
Storia/Geografia	O	3	
Storia			3
Filosofia	O		3
Scienze	O	2	2
Matematica	S/O	3	2
Fisica	PO		2
Tecniche teatrali (laboratorio su: la voce, il gesto, il corpo)	O	1*	1**
Totale ore settimanali		28	32
Numero discipline per anno		9	12

(*) Integrazione prevista dal P.O.F. a partire dall'anno scolastico 2016/2017

(**) Il quarto anno si aggiungono 2 ore settimanali pomeridiane per l'allestimento teatrale di una tragedia.

Allegato n. 3**PROGETTAZIONE a. s. 2015-2016**

Progetti con docenti interni			
Argomento e titolo	Tipologia del progetto	Docente referente	Destinatari
Progetto biennio, per la continuità, il recupero e l'adempimento dell'obbligo di istruzione	Ricerca azione didattica	Funzioni strumentali per l'area 1, 2, 3	Studenti delle terze medie e del primo liceo
Drammatico	Didattico e interculturale	Marcella Petrucci	Allievi e docenti del Liceo
Concorsi esterni: area scientifica	Didattico-culturale	Giovanna Domesi	Studenti del biennio e del triennio.
Gruppo sportivo scolastico	Didattico, formativo educativo, culturale	Fabio Cappelli	Alunni della scuola
Leggi, interpreta e adotta un libro	Didattico, di formazione		Studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica
Premio letterario "Ugo Foscolo" XVI edizione	Culturale	Giuseppina Febbraro	Studenti scuole statali del 42° Distretto (Ambito 15 Lazio) e superiori di Velletri.
Viaggi di istruzione	Didattico-culturale	Docenti accompagnatori	Le classi interessate
Laboratorio teatrale	Culturale	Marcella Petrucci	Studenti interessati
Viaggio della memoria	Didattico e culturale	Ugo Mancini	Classi III, IV, V finalizzato al viaggio di istruzione
Le giornate dello studente	Formazione didattica alternativa	Funzione strumentale area 1	Studenti interessati
Spettacoli teatrali	Didattico culturale	Cristina Azzini	Studenti interessati

Progetti con esperto esterno e intervento economico delle famiglie			
Progetto IMUN /FAO	Interculturale/ internazionale	Funzione strumentale area 1	Studenti interessati
Progetto NHSMUN/ NEW YORK BMUN Berkeley San Francisco	Interculturale/ internazionale	Funzione strumentale area 1	Studenti interessati del triennio
La prassi del cinema III	Culturale e di utilizzo delle nuove tecnologie	Elena Caporaso	Studenti interessati (max30)
PET-FCE-CAE – Università di Cambridge	Didattico, di formazione	Luigi Savinelli	Studenti interessati.
DEL F 1	Didattico, di formazione	Luigi Savinelli	Studenti interessati.
Arte, fare vedere	Didattico, formativo	Virginia Vittorini	Studenti interessati
Laboratorio teatrale	Culturale	Marcella Petrucci	Studenti interessati

Intercultura	Interculturale -linguistico	Simona Marino	Studenti interessati
Confrontarsi con la multimedialità (ECDL 1° e 2° livello; ECDL Advanced)	Formazione e utilizzo delle nuove tecnologie	Fanciullotti Angela	Studenti interessati.

Progetti con esperto esterno senza contributo famiglie			
Cultura classica e valorizzazione delle risorse del territorio	Alternanza scuola / lavoro	Marcattili Gabriele/ Laura Giuliani/Vittorini	Studenti interessati classi quarte max 30 studenti
Corso Musica Accademia di Santa Cecilia	Didattico-culturale	Dominga Meloni Classi interessate	Classi interessate
Corso di restauro per la tutela del patrimonio urbano	Alternanza scuola/lavoro	Virginia Vittorini	Sudenti interessati quarte
Progetti del Comune di Albano Laziale	Didattico-culturale	Funzione strumentale	Classi interessate
C'eravamo tanto amati	La settima arte il cinema come strumento di crescita... Banca Toniolo di Genzano		10 studenti + un docente accompagnatore
Scambi Erasmus +	Didattico internazionale	Marini Bettolo	Classe quarta B

Progetti aggiornamento docenti			
Il Piano di formazione ha carattere dinamico e si arricchisce volta per volta a seguito di indicazioni MIUR e di Ambito			
PNSD	Aggiornamento sull'uso delle ITC nella didattica	Esperto esterno Animatore digitale e Team digitale	docenti

Allegato n. 4

l'organigramma del liceo Foscolo è visibile sotto la voce
CHI SIAMO/ORGANIGRAMMA sulla Home page del sito del liceo all'indirizzo
www.liceougofoscolo.gov.it